

COMUNE DI CANONICA D'ADDA

Provincia di Bergamo

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

Anno 2024

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA LORINI MONICA



Sommario

1. INTRODUZIONE	2
1.1. Verifiche preliminari	3
2. CONTO DEL BILANCIO	5
2.1. Il risultato di amministrazione	5
2.2. Utilizzo nell'esercizio 2024 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023	6
2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	7
2.4. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2024	9
2.5. Analisi della gestione dei residui	11
2.6. Servizi conto terzi e partite di giro	14
3. GESTIONE FINANZIARIA	15
3.1. Fondo di cassa	15
3.2. Tempestività pagamenti	17
3.3. Analisi degli accantonamenti	19
3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità	19
3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate	20
3.3.3. Fondo anticipazione liquidità	20
3.4. Fondi spese e rischi futuri	20
3.4.1. Fondo contenzioso	20
3.4.2. Fondo indennità di fine mandato	20
3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali	21
3.4.4. Altri fondi e accantonamenti	22
3.5. Analisi delle entrate e delle spese	22
3.5.1. Entrate	22
3.5.2. Spese	26
4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	31
4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento	31
4.2. Strumenti di finanza derivata	33
5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA	33

6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	34
6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	34
6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	34
6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	34
6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati	35
7. CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	35
8. PNRR E PNC	38
9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	38
10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	38
11. CONCLUSIONI	39



Comune di Canonica d'Adda

Organo di revisione

Verbale n. 12 del 19/05/2025

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2024

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2024, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2024 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2024 del Comune di Canonica d'Adda che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Castelcovati, lì 19 Maggio 2025

L'Organo di revisione
DOTT.SSA LORINI MONICA

1. Introduzione

La sottoscritta Dott.ssa Lorini Monica, **revisore nominato** con delibera n. 1 del 03/12/2024 dal Commissario Prefettizio, dott.ssa Marisa Amabile, Vice Prefetto, con i poteri del Consiglio Comunale.

♦ ricevuta in data 19/05/2025 la proposta di delibera del commissario straordinario e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2024, approvati con delibera del commissario straordinario – con i poteri della giunta comunale n. 40 del 16/05/2025, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

♦ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2025-2027 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;

♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;

♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

♦ visto il d.lgs. 118/2011;

♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 56 del 17/11/2003 ed aggiornato nel 2012;

TENUTO CONTO CHE

♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte, per il periodo da cui decorre la mia nomina, in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendomi anche di tecniche motivate di campionamento, principalmente per rilevanza;

♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2024 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio – per quanto di competenza della sottoscritta;

♦ In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2024
Variazioni di bilancio totali	n. 11
di cui variazioni di Consiglio	n. 2

di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 1
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 3
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	n. 1
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta dalla sottoscritta o dal precedente revisore;

♦ su formale richiesta al Responsabile Finanziario, viene risposto al Revisore che per il periodo ante nomina della sottoscritta, non vi erano irregolarità non sanate, rilievi e suggerimenti;

Il Revisore evidenzia però che a dicembre 2024 l'Ente ha ricevuto un Parere dalla Corte dei Conti, che è stato messo a conoscenza della scrivente solo nel mese di aprile 2025, a seguito del quale è stata inviata una pec al Comune in cui chiedeva la verifica del Rendiconto 2023 e di segnalare qualora vi fossero state delle irregolarità da sanare. Il giorno 14 maggio, è stata ricevuta risposta, in cui emergeva che le difformità erano state già corrette in fase di riaccertamento residui, mentre l'accantonamento al Fondo debiti commerciali, è stato previsto nel presente Rendiconto.

In data odierna inoltre, la scrivente ha ricevuto da parte del precedente Revisore, Avv. Secchi, una relazione datata marzo 2024, relativamente ad un'istruttoria della Corte dei Conti, di cui il Revisore non era a conoscenza; ci si riserva di approfondire nei prossimi giorni. La scrivente quindi non è in grado di rispondere se vi fossero irregolarità non sanate, rilievi e suggerimenti per quanto attiene tale Istruttoria.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2024.

1.1. Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2024, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 4.296 abitanti.

L'Ente **non è in dissesto**, ma si evidenzia che i parametri di deficitarietà sono 3; si invita l'Ente a prestare attenzione in particolare alla copertura dell'anticipazione di liquidità ed alla formazione dei debiti fuori bilancio.



L'Ente:

- **non** è istituito a seguito di processo di unione;
- **non** è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- non è terremotato;
- non è alluvionato;
- non partecipa ad Unione dei Comuni;
- non partecipa ad un Consorzio di Comuni;

Il Revisore scrivente, nel corso del 2024, dalla data della sua nomina, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali; ha suggerito misure correttive non adottate dall'Ente, quale:

- l'aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente";
- l'aggiornamento del Regolamento di contabilità;
- cercare di ridurre i tempi di pagamento.

Per quanto riguarda gli aggiornamenti, si osserva che da questi suggerimenti sono trascorsi 5 mesi, nei quali l'Ente è rimasto commissariato e con poca forza lavoro.

Relativamente alla riduzione dei tempi di pagamento, l'invito è stato formulato nel mese di dicembre, per cui l'indice di tempestività dei pagamenti non avrebbe potuto vedere un netto miglioramento, in quei pochi giorni, ma si osserva che al 9 maggio 2025, il ritardo si è quasi dimezzato.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente **ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2024 in BDAP attraverso la modalità *"approvato dalla Giunta"*;
- l'Ente **non ha** dato pienamente attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione per quanto previsto dall'art. 31, d.lgs. n. 33/2013, poichè il portale dell'amministrazione trasparente non è aggiornato alla data odierna, ma fermo ai caricamenti della prima metà del Dicembre 2024. L'Ente risulta in arretrato con l'adempimento per via della carenza del personale dipendente, come riportato nei paragrafi precedenti;
- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2024, non ha applicato l'avanzo libero;
- l'Ente **non ha** dato evidenza nell'apposito allegato dei contratti di partenariato pubblico-privato previsto dal principio contabile 4/1 come modificato dal DM 10/10/2024, in quanto non ricorre la fattispecie;
- non sono stati fatti lavori pubblici di somma urgenza;
- nel corso dell'esercizio 2024, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153 co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, entro il 30/01/2025 allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233, lett. a) e d).

I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente e l'Organo di revisione si esprime in tale sede in maniera **favorevole** alla loro approvazione

- l'Ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- l'Ente **ha** reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel;

- l'Ente **ha** predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate per il 2024 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali;
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2024).

-l'Ente **ha** raggiunto i propri obiettivi di servizio;

- l'Ente **non rientra** tra quelli inadempienti in base al Decreto 18 ottobre 2024 - Allegato A;

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario, ma il Revisore invita a prestare attenzione ai parametri P3, P6, P7.

2. Conto del bilancio

2.1. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024, presenta un **avanzo** di euro 2.217.662,96

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha** nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi incassati alla data del 31/12/2024 in conti postali e bancari.

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2022	2023	2024
Risultato d'amministrazione (A)	€ 1.583.725,08	€ 1.147.880,35	€ 2.217.662,96
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 1.314.974,17	€ 1.008.512,37	€ 1.630.802,46
Parte vincolata (C)	€ 44.981,00	€ 44.981,00	€ 441.246,04
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 32.955,63	€ 74.921,72	€ 14.682,69
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 190.814,28	€ 19.465,26	€ 130.931,77

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
 - destinato ad investimenti;
 - libero;
- a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si** è avvalso della facoltà, prevista dall'art. 111, co. 4-bis del d.l. n. 17 marzo 2020, n. 18, non essendo in disavanzo.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2024 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00											0,00
Finanziamento spese di investimento	0,00											0,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00											0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00											0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	46.301,89	46.301,89							46.301,89
Utilizzo parte vincolata						0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Utilizzo parte destinata agli investimenti											0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	0,00	0,00	0,00	46.301,89	46.301,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.180,56	107.482,45
Totale delle parti non utilizzate	19.465,26	834.909,18	69.996,44	57.304,86	962.210,48	44.981,00	0,00	0,00	0,00	44.981,00	13.741,16	1.040.397,90
Totali	19.465,26	834.909,18	69.996,44	103.606,75	1.008.512,37	44.981,00	0,00	0,00	0,00	44.981,00	74.921,72	1.147.880,35

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n: 2024

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile

punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2024
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 751.419,62
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 444.575,57
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 22.953,70
SALDO FPV	€ 421.621,87
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 103.007,02
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 392.558,87
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 186.292,97
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 103.258,88
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 751.419,62
SALDO FPV	€ 421.621,87
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 103.258,88
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 107.482,45
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 1.040.397,90
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	€ 2.217.662,96

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2024

01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		844.288,67
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	344.313,57
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	159.228,73
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		340.746,37
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	255.222,39
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		85.523,98
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		436.235,27

Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	269.017,31
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		167.217,96
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	69.056,02
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		98.161,94
SALDO PARTITE FINANZIARIE		-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		1.280.523,94
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		344.313,57
Risorse vincolate nel bilancio		428.246,04
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		507.964,33
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		324.278,41
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		183.685,92

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2024 la seguente situazione:

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019 e successive indicazioni.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € 1.280.523,94
- W2 (equilibrio di bilancio): € 507.964,33
- W3 (equilibrio complessivo): € 183.685,92

2.4. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2024

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento in base alla significatività:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2024 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2024	31/12/2024
FPV di parte corrente	€ 59.108,75	€ 0,00
FPV di parte capitale	€ 385.466,82	€ 22.953,70
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -
	€ 444.575,57	€ 22.953,70

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 43.467,66	€ 59.108,75	€
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 43.467,66	€ 59.108,75	€
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -

- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

In sede di rendiconto 2024 il FPV non è stato attivato per le spese correnti, in quanto non è stato sottoscritto l'accordo al 31/12/2024.

Il FPV in spesa c/capitale **è stato** attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4.9 del principio applicato della contabilità finanziaria alla luce degli aggiornamenti del DM 10 ottobre 2024.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2025, è relativo a lavori già conclusi, ma che devono essere pagati.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato) del Principio contabile della contabilità finanziaria, **sono** confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

a) vincolato

b) destinato ad investimenti

c) libero

- *non sono state ricevute* anticipazioni PNRR per spese di investimento relative a obbligazioni perfezionate e non scadute;

- nell'avanzo vincolato non sono presenti risorse derivanti dal PNRR, in quanto tutte accertate e impegnate il primo anno;

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 190.395,54	€ 385.466,82	€ 22.953,70

- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 190.395,54	€ 385.466,82	€ 22.953,70
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -

2.5. Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024 come previsto dall'art. 228 del TUEL con Delibera del commissario straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 32 del 29/04/2025 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n. 10 del 18/04/2025).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti, relativi solo a conti di giro per depositi cauzionali.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto di Delibera del Commissario Straordinario n. 32 del 29/04/2025 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 2.825.134,83	€ 1.095.782,96	€ 1.439.800,02	-€ 289.551,85
Residui passivi	€ 1.230.420,49	€ 852.508,52	€ 191.619,00	-€ 186.292,97

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
--	----------------------------------	---

Gestione corrente non vincolata	€ 117.467,34	€ 40.686,23
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 146.709,53	€ 59.680,65
Gestione servizi c/terzi	€ 128.382,00	€ 85.926,09
MINORI RESIDUI	€ 392.558,87	€ 186.292,97

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio. A tal riguardo, il Revisore segnala che durante la fase di riaccertamento sono stati eliminati dei residui attivi relativi a contributi per efficientamento energetico (L. 160/2019), non più esigibili, in quanto non rendicontati entro le scadenze, per € 50.000 per l'anno 2020 (erroneamente imputati all'anno 2021); inoltre sono stati eliminati anche € 10.000 a titolo di contributo Ministero Interno per manutenzione straordinaria strade comunali (L. 234/2021), sempre per mancata rendicontazione. Attualmente sul portale Regis risultano solo due opere: lavori alla piazza del Comune (CUP: H89J21006970005) e impianto fotovoltaico (CUP: H84D22001500003), che sono in corso di rendicontazione.

Si chiede pertanto all'Ente di essere informata circa l'esito della rendicontazione, la cui scadenza attuale, salvo proroghe è fissata al 30 maggio 2025.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **è stato** adeguatamente motivato:

Analisi residui attivi al 31.12.2024

	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	Totali
Titolo I		€141.506,93	€216.584,60	€341.904,02	€1.212.840,71	€1.912.836,26
Titolo II			€16.265,71	€ 4.000,00	€ 500,00	€ 20.765,71
Titolo III		€121.829,29	€113.509,14	€184.304,78	€ 361.384,35	€ 781.027,56
Titolo IV		€ 89.247,55	€144.648,00	€ 66.000,00	€ 5.780,68	€ 305.676,23
Titolo V						€ -
Titolo VI						€ -
Titolo VII						€ -
Titolo IX					€ 1.590,28	€ 1.590,28
Totali	€ -	€ 352.583,77	€491.007,45	€596.208,80	€1.582.096,02	€3.021.896,04

Analisi residui passivi al 31.12.2024

	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo I			€ 9.076,80	€ 3.742,45	€531.694,98	€544.514,23
Titolo II			€140.883,08	€10.423,27	€ 22.380,60	€173.686,95
Titolo III						€ -
Titolo IV						€ -
Titolo V					€ 14.581,36	€ 14.581,36
Titolo VII	€ 2.258,42	€ 282,52	€ 9.799,82	€17.411,06	€ 18.745,02	€ 48.496,84
Totali	€ 2.258,42	€ 282,52	€159.759,70	€31.576,78	€587.401,96	€781.279,38

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- **indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi **è stato effettuato** dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che **è stata** effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale residui conservati al 31.12.2024 ⁽¹⁾	FCDE al 31.12.2024
IMU/TASI recupero evasione	Residui iniziali	67.508,10 €	18.881,32 €	12.783,91 €	126.513,08 €	351.009,22 €	704.535,36 €	973.836,96 €	490.388,56 €
	Riscosso c/residui al 31.12	30.928,04 €	18.915,32 €	17.476,85 €	44.393,14 €	42.261,84 €	175.848,30 €		
	Percentuale di riscossione	45,81	100,18	136,71	35,09	12,04	24,96		
TIA/TARI ordinaria	Residui iniziali	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	Riscosso c/residui al 31.12	- €	- €	- €	- €	- €	- €		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
TARSU/TIA/TARI/TARES recupero evasione	Residui iniziali	369.931,85 €	338.424,52 €	383.133,10 €	582.293,88 €	480.318,01 €	461.851,14 €	515.919,37 €	376.267,86 €
	Riscosso c/residui al 31.12	82.171,39 €	38.677,83 €	60.000,73 €	206.120,13 €	60.031,21 €	187.232,41 €		
	Percentuale di riscossione	22,21	11,43	15,66	35,40	12,50	40,54		
Canone Unico (ex TOSAP e COSAP)	Residui iniziali	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	Riscosso c/residui al 31.12	- €	- €	- €	- €	- €	- €		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	543.982,52 €
	Riscosso c/residui al 31.12	- €	- €	- €	- €	- €	- €		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	23.534,47 €	24.928,92 €	31.585,34 €	44.592,93 €	39.129,26 €	16.971,08 €	39.186,84 €	2.064,77 €
	Riscosso c/residui al 31.12	17.391,50 €	23.820,96 €	1.827,34 €	18.936,81 €	11.662,99 €	2.932,92 €		
	Percentuale di riscossione	73,90	95,56	5,79	42,47	29,81	17,28		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	Riscosso c/residui al 31.12	- €	- €	- €	- €	- €	- €		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	Riscosso c/residui al 31.12	- €	- €	- €	- €	- €	- €		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
(1) sono comprensivi dei residui di competenza									

2.6. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2024 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da conto del Tesoriere)	€	-
- di cui conto "istituto tesoriere"	€	-
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€	-
Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da scritture contabili)	€	-

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2024 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Si segnala che sul conto della Tesoreria non sono stati versati i flussi dei conti correnti postali.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 360.975,19	€ -	€ -
di cui cassa vincolata	€ 6,16	€ 187.024,60	€ -

E' stata emessa la reversale n. 1836 per il reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del Tuel (a copertura) e relativo mandato n. 1221, per portare la cassa vincolata ad € 0,00, poiché la cassa vincolata è stata tutta utilizzata entro il 31 Dicembre.

L'Organo ha verificato che sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2024 con deliberazione di Giunta n. 64 del 11/12/2023

L'Organo di revisione ha verificato che le anticipazioni giornaliere concesse e i relativi rimborsi sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 7 dell'Entrata e al titolo 5 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2, punto 3.26.

L'Ente **non ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria all'esito dell'esercizio considerato, per € 14.581,36.

L'Ente ha provveduto alla iscrizione (al Titolo 5) del residuo passivo per importo corrispondente all'anticipazione inestinta.

Non avendo l'Ente provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria, l'Organo di revisione ha verificato che sia stata applicata la corretta contabilizzazione come da FAQ Arconet n.29 del 26/03/2018, ed evidenzia che la cassa iniziale al 01/01/2025 è pari ad € 0,00.

	2022	2023	2024
Importo dell'anticipazione complessivamente concedibile ai sensi dell'art. 222 del TUEL	0,00	830.648,48	795.014,55
Somma delle entrate da anticipazioni di tesoreria (Titolo 7, tipologia 100)	0,00	0,00	2.225.128,13
Somma delle uscite per chiusura anticipazioni di tesoreria (Missione 60 - Programma 01 - Titolo 5)	0,00	0,00	2.210.546,77
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	124.955,05	14.581,36
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00		362,00
Importo medio della anticipazione giornaliera utilizzata (calcolo automatico dato da sommatoria anticipazioni concesse/giorni di utilizzo)	0,00		6.146,76
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00		16.620,20
<i>*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa</i>			

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2024 è stato di euro 659.470,15.

Di seguito i dati dei giorni di utilizzo e l'importo medio dell'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2024

	Giorni di utilizzo	Importo medio
Anticipazione di tesoreria	362	239.880,07

Si evidenzia la continuità nell'uso dell'anticipazione di tesoreria, che dovrebbe invece essere utilizzata solo sporadicamente e per far fronte a pagamenti urgenti e indifferibili in situazioni di



carenza di liquidità momentanee.

Si invita pertanto l'Ente a ridurre l'uso di tale strumento, in vista anche dell'elevato importo degli interessi passivi annui che si sono generati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2024, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-*octies*, del DL 60/2024 recepite dal DM 13/02/2025.

Il Revisore invita l'Ente a ripristinare la giacenza di cassa vincolata, il prima possibile.

L'Organo di revisione ha verificato che gli utilizzi in termini di cassa e i relativi reintegri **sono stati** contabilizzati, rispettivamente, al titolo 9 dell'Entrata e al titolo 7 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2 punto 10.2.) *(in caso negativo motivare)*

Non vi sono azioni esecutive in corso.

3.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2024 **non abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e per certe poste **siano state** effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il Revisore evidenzia che sono state accertate circa € 671.000 relativamente alle entrate da titolo IV per mancata assegnazione di contributi, dovuta anche al fatto che l'Ente è rimasto con un'unica figura tecnica nell'esercizio 2024 e da novembre 2024, la responsabilità tecnica è stata affidata al ragioniere; parte del divario è dovuto anche alla riduzione dell'attività edificatoria sul territorio comunale. Inoltre non sono stati avviati dei prestiti/mutui che erano stati previsti e non sono state accertate delle entrate di giro.

Vi è stato anche un calo nella richiesta dei servizi da parte dei vari utenti, che potrebbe giustificarsi in parte, dal fatto che il comune fosse in stato di commissariamento per parte dell'esercizio 2024.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC), nonostante non abbia rispettato i termini di pagamento;

tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	SI
comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	SI

comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	NO
---	----

-l'Ente **non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel; si invita l'Ente a provvedere il prima possibile;

- in caso di superamento dei termini di pagamento l'Ente **non ha** indicato le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 **non ha** assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento; più precisamente l'Ente non ha assegnato obiettivi di performance per l'anno 2024, pertanto non sarà possibile erogare compensi per le performance, se non le indennità/specifiche responsabilità. Si sottolinea ad ogni modo, che gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali per l'annualità 2024 non si sarebbero raggiunti.

Per quanto riguarda l'annualità 2023, si segnala che il precedente Revisore, nel parere n. 1 del 22/02/2024 al bilancio di previsione 2024-2026, dichiarava che l'Ente al 31/12/2023 non aveva rispettato i criteri previsti dalla norma per quanto attiene i pagamenti dei debiti commerciali, pertanto l'Ente avrebbe dovuto effettuare un accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali; tale parere è in totale discordanza con il successivo parere rilasciato dallo stesso Revisore tramite il parere n. 4 del 23/04/2024 relativo al rendiconto 2023, nel quale dichiara che l'indicatore annuale di ritardo nei pagamenti fosse pari a -1,62 giorni.

A fronte di tale discordanza, la sottoscritta ha esaminato la comunicazione dello stock dell'anno 2023 da portale PCC ed ha rilevato che il tempo medio ponderato di pagamento per l'anno 2023 fosse di 49,62 giorni, pertanto si registrava un ritardo medio ponderato di pagamenti pari a 19,42 giorni.

A tal proposito si sarebbe dovuta applicare la penalità del 30% come previsto dalla Legge e dalle circolari esplicative della Ragioneria dello Stato, sulla retribuzione di risultato relativamente all'annualità 2023, ma il precedente Revisore ha indicato nel parere al rendiconto sopra richiamato, che gli obiettivi annuali sui termini di pagamento non erano stati assegnati.

Considerate le sopra citate discrasie emerse dai precedenti verbali, la sottoscritta ha inizialmente segnalato una richiesta di approfondimento al Segretario Comunale, tramite verbale n. 2 del 27/02/2025 per il Bilancio di previsione 2025-2027 e successivamente si è sollecitata una risposta sia tramite pec che verbalmente, in cui si è richiesto sia la determina di liquidazione produttività 2023, sia il verbale di valutazione, ma essendo cambiato il Segretario Comunale, l'Ente è riuscito a produrre alla scrivente solo la scheda di valutazione. La scheda di valutazione 2023 riporta la valutazione dell'OIV nei confronti del Responsabile Finanziario per quanto riguarda la performance aziendale, che non è stata raggiunta al 100%, ma è stata conseguita una valutazione complessiva di 72,7%, che tiene conto anche di altri obiettivi oltre a quelli del termine di pagamento delle fatture commerciali; inoltre da tale valutazione emerge che l'obiettivo della riduzione dei tempi della riscossione e dei pagamenti

è stato pienamente raggiunto in quanto “si sono ridotti sensibilmente i tempi medi dei pagamenti rispetto agli anni precedenti passando da 40,08 giorni di media a 28,38 come certificato in sede di rendiconto 2022”. La scrivente ha quindi visionato anche lo stock dei debiti su PCC al 31/12/2022, il quale mostra un tempo medio di pagamento pari a 64,34 giorni ed un tempo medio ponderato di ritardo pari a 34,31 giorni.

E' stato visionato anche il cedolino paga, che è stato liquidato in proporzione al voto complessivo ottenuto dalla valutazione performance (72,70%), quindi l'importo non è pieno, ma non contiene alcuna trattenuta specifica nella parte tabellare dello stesso.

Si invita pertanto il Segretario ad effettuare un'analisi più approfondita al riguardo e si chiede di essere tenuta informata sugli eventuali provvedimenti.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici, in particolare:

- indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale) 48,25
- tempo medio ponderato di pagamento (annuale) 72,19
- tempo medio ponderato di ritardo (annuale) 42,39

3.3. Analisi degli accantonamenti

3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le modalità di calcolo utilizzate nel preventivo 2024/2026, per il principio della costanza devono essere applicate anche per il calcolo nel rendiconto 2024.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- L'Ente, nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il seguente livello di analisi (*Categorie*);
- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e smi;
- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **non si è** avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 1.414.247,14; l'Ente ha applicato il metodo A.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) Che non vi è eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto;
- 4) l'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione nell' "Allegato C" al rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti
- 5) non vi è il mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che una società con partecipazione indiretta (G.Eco srl) ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2022, ma la perdita è stata riportata a nuovo sul 2023, ove si è registrato un utile maggiore della perdita a nuovo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** accantonato in via prudenziale € 3.000 per fondo perdite che potrebbero risultare dal bilancio d'esercizio 2024 delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016, in quanto ancora non sono stati pubblicati i risultati economici per l'esercizio 2024.

3.3.3. Fondo anticipazione liquidità

L'Ente **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

3.4. Fondi spese e rischi futuri

3.4.1. Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 4.350,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

Si evidenzia che il fondo contenzioso è stato ridotto per € 29.600,00 durante il 2024, in quanto non vi sono più probabilità di iniziare contenziosi.

3.4.2. Fondo indennità di fine mandato

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha liquidato tutto il Fondo indennità di fine

mandato, in quanto, durante l'esercizio 2024, ci sono state le elezioni amministrative e gli amministratori sono stati liquidati; la nuova amministrazione, essendo rimasta in carica solo pochi mesi, è stata anch'essa liquidata nel momento in cui hanno cessato l'incarico. In sostituzione di questi ultimi amministratori, è subentrato un commissario, che non ha diritto all'indennità di fine mandato, pertanto nulla è nuovamente maturato.

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 12.253,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 1.785,00
- utilizzi	€ 14.038,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ -

Le quote accantonate **risultano** congrue, in quanto al 31/12/2024 non vi erano amministratori in carica.

3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente presenta uno stock di debito risultante dalla piattaforma al 31 dicembre 2024 pari a euro 137.434.

L'Organo di revisione, dal raffronto tra l'ammontare dei residui passivi conservati al 31 dicembre 2024, con esclusioni di debiti di natura non commerciale, e lo stock del debito commerciale alla stessa data, **ritiene** adeguata la conservazione dei residui.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il debito commerciale residuo alla fine dell'esercizio 2023 **non si è** ridotto almeno del 10% rispetto a quello dell'esercizio 2022; (*inoltre* il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio 2023 NON è inferiore o pari al 5% del totale delle fatture ricevute, al netto delle note di credito, nel medesimo esercizio 2023, infatti il totale del debito commerciale residuo scaduto alla fine dell'esercizio 2023 rappresenta il 13,46% delle fatture ricevute); si evidenzia che non avendo raggiunto i limiti, si è provveduto ad accantonare la somma pari ad € 95.661,12;
- l'Ente **ha** allegato l'indicatore di ritardo annuale (IRP) di n 42,39 giorni e tale indicatore **non è** rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art.1 co.859 lett. b) L.145/2018).

L'Organo ha verificato che l'Ente **ha provveduto** ad accantonare nel risultato di amministrazione al 31/12/2024 il Fondo di garanzia debiti commerciali (FGCD) per un importo pari a euro 95.661,12 e l'importo **rappresenta** gli accantonamenti che si sarebbero dovuti effettuare nel bilancio di previsione 2024-2026.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio 2025 ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro 137.434

3.4.4. Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che le quote accantonate al fondo per i rinnovi contrattuali **sono** congrue. Si precisa che l'importo del monte salari anno 2018 è pari ad € 244.371 pertanto l'accantonamento previsto sarebbe dovuto essere di € 13.929, ma essendo che i dipendenti dell'ente sono passati da n. 11 a n. 4 e che nel frattempo sono state liquidate le indennità di vacanza, si ritiene che il fondo accantonamento possa essere sufficiente a far fronte al saldo che verrà pagato ai dipendenti rimasti.

Si evidenzia che

L'Organo di revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti in uno specifico fondo per le passività potenziali probabili.

<i>Natura del Fondo</i>	<i>Importo</i>
Altri accantonamenti	€ 209.205,32

Si precisa che nella voce "altri accantonamenti", figurano quote relative ad accertamenti, nelle more della verifica del credito e quote per lavori eseguiti senza impegni, in fase di approfondimento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto il FAL, pertanto nel risultato di amministrazione **non è stata accantonata** la quota "liberata" di FAL pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2024 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet.

3.5. Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)		(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	2.324.600,00	2.328.600,00	2.429.987,78	104,53	104,35
Titolo 2	119.000,00	264.500,00	218.841,44	183,90	82,74
Titolo 3	778.750,00	787.550,00	531.230,20	68,22	67,45
Titolo 4	1.872.460,37	2.104.108,37	421.640,28	22,52	20,04
Titolo 5	0,00	0,00	0,00		
TOTALE	5.094.810,37	5.484.758,37	3.601.699,70	70,69	65,67

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	2.476.600,00	2.476.600,00	2.555.966,44	103,20	103,20
Titolo 2	220.200,00	239.700,00	226.779,67	102,99	94,61
Titolo 3	763.250,00	763.250,00	500.794,23	65,61	65,61
Titolo 4	1.470.000,00	1.479.370,00	240.892,54	16,39	16,28
Titolo 5	0,00	0,00	0,00		
TOTALE	4.930.050,00	4.958.920,00	3.524.432,88	71,49	71,07

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	2.531.300,00	2.511.600,00	2.788.112,54	110,15	111,01
Titolo 2	149.000,00	149.000,00	114.798,67	77,05	77,05
Titolo 3	766.250,00	779.250,00	608.280,17	79,38	78,06
Titolo 4	1.050.000,00	1.050.000,00	378.023,49	36,00	36,00
Titolo 5	970.000,00	970.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.466.550,00	5.459.850,00	3.889.214,87	71,15	71,23

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	GESTIONE DIRETTA	AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI
TARSU/TIA/TARI/TARES	GESTIONE DIRETTA	AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI
Sanzioni per violazioni codice della strada	GESTIONE DIRETTA	AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI
Fitti attivi e canoni patrimoniali	GESTIONE DIRETTA	
Proventi acquedotto		
Proventi canoni depurazione		

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2024 sono **aumentate** di Euro 318.149,30 rispetto a quelle dell'esercizio 2023 poiché l'Ente, a seguito di commissariamento, su spinta del Commissario, ha emesso avvisi di accertamento per più di un'annualità (3), in modo da recuperare il divario che si stava formando, essendo l'Ente in ritardo con le procedure di riscossione, sempre per

via della carenza del personale.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accertato** l'IMU 2024 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2024 sono **diminuite** di Euro 64.716,51 rispetto a quelle dell'esercizio 2023 poiché vista le limitate risorse di personale, si è preferito concentrarsi sulla riscossione dell'Imu, lasciando in secondo piano la Tari.

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2022	2023	2024
Accertamento	€ 421.640,28	€ 240.892,54	€ 93.757,09
Riscossione	€ 173.512,28	€ 94.451,75	€ 87.976,41

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2022	€ 173.512,28	€ -	0%
2023	€ 94.451,75	€ -	0%
2024	€ 87.976,41	€ -	0%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	2022	2023	2024
accertamento	€ 287.697,62	€ 255.746,50	€ 280.481,16
riscossione	€ 138.138,16	€ 94.785,03	€ 39.048,04
%riscossione	48,02%	37,06%	13,92%

<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	2022	2023	2024
accertamento	€	€ -	€ -
riscossione	€	€ -	€ -
%riscossione	0%	0%	0%

Si evidenzia la drastica riduzione della riscossione delle sanzioni per CdS e si invita l'Ente a prestare maggiore attenzione a questo aspetto, in modo da poter migliorare la situazione.

La quota vincolata risulta destinata come segue:

Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	Accertamento 2024
Sanzioni Codice della Strada	€ 280.481,16
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 255.574,43
entrata netta	€ 24.906,73
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 12.453,37
% per spesa corrente	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -
% per Investimenti	0,00%

Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	Accertamento 2024
Sanzioni Codice della Strada	€ -
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -
entrata netta	€ -
destinazione a spesa corrente vincolata	€ -
% per spesa corrente	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -
% per Investimenti	0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2024 per i canoni patrimoniali sono **aumentate** di Euro 8.469,60, mentre le entrate accertate per i fitti attivi si sono ridotte di € 7.554,49 rispetto a quelle dell'esercizio 2023.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2024	Rendiconto 2024
Recupero evasione IMU	€ 575.411,64	€ 28.339,94	€ 44.985,00	€ 490.388,56
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 3.310,00	€ 310,00	€ 14.847,00	€ 63.367,02
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 578.721,64	€ 28.649,94	€ 59.832,00	€ 553.755,58

Nel 2024, la scrivente Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha** rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Somme a residuo per recupero evasione

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	€ 589.425,42	
Residui riscossi nel 2024	€ 99.784,34	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 2,00	
Residui al 31/12/2024	€ 489.639,08	83,07%
Residui della competenza	€ 550.071,70	
Residui totali	€ 1.039.710,78	
FCDE al 31/12/2024	€ 553.755,58	53,26%

In merito si osserva la bassa capacità di riscuotere dell'Ente, sia per quanto riguarda i residui accumulati negli anni pregressi, sia per quanto riguarda i nuovi residui di competenza 2024. Tali ultimi residui, sono inoltre aumentati rispetto all'anno precedente; a giustificazione dell'Ente, si segnala che l'Ente è rimasto in una situazione di stallo dovuta anche alle dimissioni degli amministratori che erano stati eletti nella primavera 2024, le cui dinamiche hanno causato rallentamenti nei lavori degli uffici. Questa criticità si è sommata alla problematica della carenza del personale che ha visto una serie di dimissioni e turn over dei dipendenti.

3.5.2. Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	3.068.457,85	3.332.457,26	2.838.118,28	92,49	85,17
Titolo 2	2.052.032,19	2.690.454,73	697.889,18	34,01	25,94
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		
TOTALE	5.120.490,04	6.022.911,99	3.536.007,46	69,06	58,71

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	3.238.048,53	3.319.616,19	2.590.883,90	80,01	78,05
Titolo 2	2.881.108,22	2.880.819,54	141.983,58	4,93	4,93
Titolo 3	-	1.220.000,00	-		0,00
TOTALE	6.119.156,75	7.420.435,73	2.732.867,48	44,66	36,83

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	3.221.492,24	3.311.002,88	2.547.503,10	79,08	76,94
Titolo 2	2.020.000,00	2.466.647,38	388.435,60	19,23	15,75
Titolo 3	970.000,00	970.000,00	-	0,00	0,00
TOTALE	6.211.492,24	6.747.650,26	2.935.938,70	47,27	43,51

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 409.976,32	€ 368.501,70	-41.474,62
102	imposte e tasse a carico ente	€ 43.549,10	€ 37.863,00	-5.686,10
103	acquisto beni e servizi	€ 1.746.254,31	€ 1.787.946,84	41.692,53
104	trasferimenti correnti	€ 218.956,27	€ 183.416,97	-35.539,30
105	trasferimenti di tributi	€ -		0,00

106	fondi perequativi	€ -		0,00
107	interessi passivi	€ 149.457,38	€ 140.957,96	-8.499,42
108	altre spese per redditi di capitale	€ -		0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 2.235,40	€ 8.913,14	6.677,74
110	altre spese correnti	€ 20.455,12	€ 19.903,49	-551,63
TOTALE		€ 2.590.883,90	€ 2.547.503,10	-43.380,80

In merito si osserva la rilevante riduzione dei redditi da lavoro dipendente e relative imposte e tasse, dovute alla riduzione del personale dipendente.

Spese per il personale

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2024, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 34.137,96.
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2024 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

L'Organo di revisione precedente **ha** asseverato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

L'asseverazione è stata resa in maniera distinta dal parere sul bilancio e sul fabbisogno.

L'Organo di revisione ha verificato il divieto di incremento del rapporto rispetto a quello registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

	Media 2011/2013	rendiconto 2024
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 594.381,52	€ 368.501,70
Spese macroaggregato 103	€ 8.988,86	€ 5.412,00
Irap macroaggregato 102	€ 37.850,68	€ 27.800,73
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 641.221,06	€ 401.714,43
(-) Componenti escluse (B)	€ 89.513,82	
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 551.707,24	€ 401.714,43
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato in data 21/03/2025 il parere sulla preintesa per il personale del comparto.

L'Organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis, co. 1, del D.lgs. n. 165/2001.)

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2024 l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€118.163,98	€ 365.481,90	247.317,92
203	Contributi agli investimenti	€ 8.594,00		-8.594,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale	€ 15.225,60		-15.225,60
TOTALE		€141.983,58	€ 365.481,90	223.498,32

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2024 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento

- per l'attivazione degli investimenti sono utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** nel corso del 2024 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 61.180,56 in conto capitale.

Su formale richiesta al Responsabile finanziario, detti atti non sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5.

Si invita l'Ente a provvedere il prima possibile.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2022	2023	2024
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ -		
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 10.499,41	€ -	€ 61.180,56
Totale	€ 10.499,41	€ -	€ 61.180,56

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro 0,00 (*)
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 29.808,47

L'Organo di revisione **ha** ricevuto le attestazioni dei debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento/finanziamento al 31/12/2024 da parte dei responsabili di servizio.

4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, **ha** rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha in essere** garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati:

Non sono state concesse nemmeno altre operazioni di finanziamento.

L'Organo di revisione ha verificato non vi sono prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, e che pertanto **non risultano** casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

L'Organo di revisione ha verificato che nel fondo pluriennale vincolato **non sono** riportate somme derivanti dall'indebitamento e non movimentate da oltre un esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che **non esistono** somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2024.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2022	2023	2024
4,59%	4,50%	4,13%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento		
ENTRATE DA RENDICONTO anno 2022	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 2.429.987,78	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 218.841,44	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 531.230,20	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2022	€ 3.180.059,42	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 318.005,94	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2024		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2024(1)	€ 131.199,02	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 186.806,92	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 131.199,02	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2022 (G/A)*100		4,13
1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.		
Nota Esplicativa		
Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.		
Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito e gli interessi afferenti alle anticipazioni di liquidità.		

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO*		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2023	+	€ 2.952.256,97
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2024	-	€ 234.255,00
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2024	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 2.718.001,97

* il totale del debito si riferisce allo stock complessivo dei mutui in essere (quota capitale)

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	€ 3.275.891,05	€ 3.178.957,84	€ 2.952.256,97
Nuovi prestiti (+)	€ 100.000,00	€ -	€ -
Prestiti rimborsati (-)	-€ 196.933,21	-€ 226.700,87	-€ 234.255,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 3.178.957,84	€ 2.952.256,97	€ 2.718.001,97
Nr. Abitanti al 31/12	4.250,00	4.296,00	4.296,00
Debito medio per abitante	747,99	687,21	632,68

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024
Oneri finanziari	€ 146.822,82	€ 149.457,38	€ 140.957,96
Quota capitale	€ 196.933,21	€ 226.700,87	€ 234.255,00
Totale fine anno	€ 343.756,03	€ 376.158,25	€ 375.212,96

L'Ente nel 2024 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

4.2. Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel caso di accertamento dai dati riepilogativi della verifica a consuntivo "risorse Covid" di cui agli allegati C e D del DM 19 giugno 2024 di un'eccedenza complessiva di risorse, l'Ente **ha** vincolato nel risultato di amministrazione l'importo corrispondente alle somme da acquisire al bilancio dello Stato nel quadriennio 2024-2027 al netto della quota annuale restituita nel 2024;

- l'Ente ha contabilizzato correttamente le operazioni di restituzione in base a quanto previsto dall'art. 3 del DM citato.

6. Rapporti con organismi partecipati

6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione ha verificato che l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 **ha** riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società partecipate.

Si segnala che n. 2 società non hanno risposto alla richiesta dell'Ente.

6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2024, **non ha** proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato **ha** effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art.20,co.1,Tusp, ovvero in atto separato adottato entro lo scorso 31 dicembre, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, TUS.

6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2024 **non sono stati** addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

7. Contabilità economico-patrimoniale

SEZIONE ENTI CON POPOLAZIONE > A 5.000 ABITANTI ED ENTI CON POPOLAZIONE < A 5.000 ABITANTI CHE NON REDIGONO LA SITUAZIONE PATRIMONIALE SEMPLIFICATA
--

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;
- all'adozione della matrice di correlazione (facoltativa), pubblicata sul sito Arconet raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

L'Organo di revisione ha verificato che gli inventari **sono aggiornati** con riferimento al 31/12/2024.

<i>Inventario di settore</i>	<i>Ultima data di aggiornamento</i>
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2024
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- <i>inventario dei beni immobili</i>	31/12/2024
- <i>inventario dei beni mobili</i>	31/12/2024
Immobilizzazioni finanziarie	Non ve ne sono
Rimanenze	Non ve ne sono

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31.12.2024 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2024	2023	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	11.347.500,80	11.981.722,23	-634.221,43
C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.636.448,20	2.015.762,15	-379.313,95

D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	12.983.949,00	13.997.484,38	-1.013.535,38
A) PATRIMONIO NETTO	8.900.157,03	9.422.034,83	-521.877,80
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	120.894,20	120.953,75	-59,55
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	12.253,00	-12.253,00
D) DEBITI	3.484.699,99	4.057.722,41	-573.022,42
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	478.197,78	384.520,39	93.677,39
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	12.983.949,00	13.997.484,38	-1.013.535,38
TOTALE CONTI D'ORDINE	22.953,70	385.466,82	-362.513,12

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale	+	€ 1.608.241,90
FSC	+	€ 1.414.247,14
Saldo Credito IVA al 31/12	-	€ 593,00
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali	+	
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale	-	
Altri crediti non correlati a residui	-	
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale	+	
RESIDUI ATTIVI	=	
		€ 3.021.896,04

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti	+	€ 3.484.699,99
Debiti da finanziamento	-	€ 2.718.001,97
Saldo IVA (se a debito)	-	€ 0,00
Residui Titolo IV + interessi mutui	+	€ 0,00
Residui titolo V anticipazioni	+	€ 14.581,36
Impegni pluriennali titolo III e IV*	-	€ 0,00
altri residui non connessi a debiti	+	€ 0,00
RESIDUI PASSIVI	=	
		€ 781.279,38

* al netto dei debiti di finanziamento

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO			
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	€	0,00
	<i>Riserve</i>		
Allb	da capitale		
Allc	da permessi di costruire	€	31.421,86
Alld	riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali	-€	269.195,41
Alle	altre riserve indisponibili	€	
Alif	altre riserve disponibili	€	199.916,97
Alli	Risultato economico dell'esercizio	-€	671.102,43
AIV	Risultati economici di esercizi precedenti	-€	82.114,20
AV	Riserve negative per beni indisponibili	€	269.195,41
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	-	521.877,80 €

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione	€ 120.894,20
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	
Fondo perdite partecipate (non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)	
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)	
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 120.894,20

Le risultanze del conto economico al 31.12.2024 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2024	2023	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	3.685.703,98	3.306.101,84	379.602,14
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	3.479.349,75	2.958.193,39	521.156,36
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-140.957,84	-149.457,38	8.499,54
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-784.030,64	-249.828,14	-534.202,50
IMPOSTE	34.582,38	30.737,13	3.845,25
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 753.216,63	-82.114,20	-671.102,43

In merito al risultato economico conseguito nel 2024 di € - 753.216,63 rispetto all'esercizio 2023 di € -82.114,20 si evidenzia che il divario nasce principalmente dalla gestione straordinaria del 2023, in quanto in tale annualità si sono registrati € 561.749,33 di proventi

straordinari in più rispetto al 2024, dovuti ad una pulizia dei residui attivi.

8. PNRR e PNC

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in corso opere PNRR che debbano essere rendicontate a Regis.

9. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione **sono** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

10. Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

L'Organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere attenzionati dall'Ente sono i seguenti:

- *attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria: il Revisore propone di aggiornare periodicamente le riscossioni delle entrate tributarie, senza tralasciare quelle di minor gettito, quali la Tari e le sanzioni da Codice della strada, con l'emissione di avvisi di pagamento in maniera tempestiva e prestare più attenzione agli impegni di spesa, visti anche i **debiti fuori bilancio** che sono stati riconosciuti e quelli in corso di riconoscimento; si ricorda all'Ente l'invio della relativa comunicazione alla Corte dei Conti;*
- *rispetto delle regole sulla corretta gestione del portale dell'Ente, in special modo per quanto*

attiene alla sezione **“Amministrazione Trasparente”**; si invita l'Ente a tener aggiornato costantemente tale sezione, in quanto non è sufficiente la pubblicazione all'interno dell'Albo Pretorio;

- vi è un continuo ricorso ad **anticipazioni di tesoreria**: si fa' notare che il servizio di anticipazione di tesoreria, dovrebbe essere utilizzato solo sporadicamente e per far fronte a pagamenti urgenti e indifferibili, in situazioni di carenza di liquidità momentanee. Si invita l'Ente ad un uso moderato di tale strumento, in vista anche dell'elevato importo degli interessi passivi annui che si sono generati, per ben 16.620 euro;

- **mancato reintegro dell'anticipazione di tesoreria al 31/12** : L'Ente non ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria all'esito dell'esercizio considerato, per € 14.581,36;

- **mancata ricostituzione della cassa vincolata al 31/12**: il Revisore invita a ripristinare la cassa vincolata il prima possibile;

- **eccessivi ritardi nei termini di pagamento** dei debiti commerciali, che si protraggono oltre i 60 giorni: si chiede all'Ente di verificare circa la situazione del 2023 esposta nell'apposito paragrafo e propone all'Ente di adottare le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

- **parametri di deficitarietà**: si fa' notare come l'Ente non risulti deficitario solo grazie alla mancanza di un parametro, infatti ben 3 parametri su 8 indicano un grado di deficitarietà;

tali parametri sono collegati all'anticipazione di cassa e ai debiti fuori bilancio (sia riconosciuti che in fase di riconoscimento);

- **rendicontazione opere su Regis**: si invita l'Ente a rendicontare le opere presenti sul portale Regis entro la scadenza, per evitare il sorgere di un danno erariale;

- il Revisore ricorda che la proposta di destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato deve tener conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Si invita l'Ente ad inviare alla sottoscritta l'istruttoria della Corte dei Conti, cui il Revisore Secchi aveva risposto.

11. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2024 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione, in particolare per i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Si invita l'Ente ad adeguarsi e a rispondere alle richieste sopra esposte.

L'ORGANO DI REVISIONE
DOTT.SSA LORINI MONICA